

Manovra: Cimo-Cida, segnali positivi per ricercatori scientifici

(AGI) - Roma, 20 ott. - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando positivamente la novità ed auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il Ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina. Lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai Tavoli di confronto e sulla stampa. Ora - ribadisce il rappresentante Cimo-Cida - pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito. "Bene, benissimo - spiega Barbieri - perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'a quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati. Finalmente smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine ad un doppio danno: formare personale molto specializzato ma 'costretto' a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso 'concorrenti' al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione. "Forse ora ci sarà qualcuno al timone del Governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel Ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia", ha concluso Barbieri. (AGI) Red/Pgi

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo"

LINK: http://www.adnkronos.com/lavoro/norma/2017/10/20/manovra-cimo-cida-per-ricercatori-scientifici-primo-segnale-positivo_A7TD0h12bok1ulciQNwOM...



Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo" **NORME** Tweet Condividi su WhatsApp Pubblicato il: 20/10/2017 14:15 Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, "perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina: lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai tavoli di confronto e sulla stampa, ora pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito". "Bene, benissimo -spiega Barbieri- perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'A quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente - dice - smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine a un doppio danno: formare personale molto specializzato ma costretto a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso concorrenti al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione". "Forse ora -avverte- ci sarà qualcuno al timone del governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia". Tweet Condividi su WhatsApp

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo"

LINK: <http://www.liberoquotidiano.it/news/norme/13266635/manovra-cimo-cida-per-ricercatori-scientifici-primo-segnale-positivo.html>

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo" 20 Ottobre 2017 0 Roma, 20 ott. (Labitalia) - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, "perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina: lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai tavoli di confronto e sulla stampa, ora pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito". "Bene, benissimo -spiega Barbieri- perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'A quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente - dice - smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine a un doppio danno: formare personale molto specializzato ma costretto a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso concorrenti al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione". "Forse ora - avverte- ci sarà qualcuno al timone del governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia". Condividi le tue opinioni su Libero Quotidiano Testo

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo"

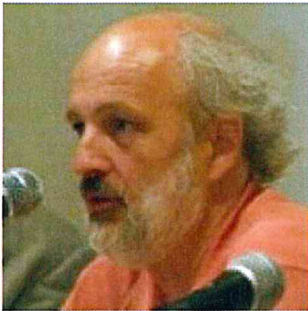
LINK: http://www.affaritaliani.it/lavoro/notiziario/manovra_cimocida_%22per_ricercatori_scientifici_primo_segnaled_positivo%22-39773.html



Notiziario torna alla lista Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo" 20 ottobre 2017- 14:16 Roma, 20 ott. (Labitalia) - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, "perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina: lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai tavoli di confronto e sulla stampa, ora pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito". "Bene, benissimo -spiega Barbieri- perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'A quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente - dice - smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine a un doppio danno: formare personale molto specializzato ma costretto a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso concorrenti al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione". "Forse ora -avverte- ci sarà qualcuno al timone del governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia".

Legge Bilancio. Barbieri (Cimo-Cida): "Segnali positivi per la carriera dei ricercatori"

LINK: http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=55018



seguì quotidianosanita.it Tweet stampa Legge Bilancio. Barbieri (Cimo-Cida): "Segnali positivi per la carriera dei ricercatori" "Pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito. Bene, benissimo, perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'a quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". 20 OTT - "Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs - Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico - con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca". Questo il commento di Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida sulle norme inserite in legge di Bilancio, auspicando "che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare". "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa - ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta - perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina. Lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai Tavoli di confronto e sulla stampa". "Ora - ha ribadito il rappresentante Cimo-Cida - pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito. Bene, benissimo, perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'a quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine ad un doppio danno: formare personale molto specializzato ma 'costretto' a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso 'concorrenti' al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione. Forse - ha concluso Barbieri - ora ci sarà qualcuno al timone del Governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia". 20 ottobre 2017

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo"

LINK: <http://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2017/10/20/news/manovra-cimo-cida-per-ricercatori-scientifici-primo-segnale-positivo-158865/>



Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo" 20 Ottobre 2017 alle 14:30 Roma, 20 ott. (Labitalia) - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, "perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina: lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai tavoli di confronto e sulla stampa, ora pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito". "Bene, benissimo -spiega Barbieri- perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'A quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente - dice - smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine a un doppio danno: formare personale molto specializzato ma costretto a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso concorrenti al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione". "Forse ora - avverte- ci sarà qualcuno al timone del governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia". Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testò

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo"

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2017/10/20/manovra-cimo-cida-per-ricercatori-scientifici-primo-segnale-positivo/>



Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo" Roma, 20 ott. (Labitalia) - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata [] Roma, 20 ott. (Labitalia) - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, "perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina: lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai tavoli di confronto e sulla stampa, ora pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito". "Bene, benissimo -spiega Barbieri- perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'A quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente - dice - smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine a un doppio danno: formare personale molto specializzato ma costretto a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso concorrenti al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione". "Forse ora -avverte- ci sarà qualcuno al timone del governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia".

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo"

LINK: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2017/10/20/manovra-cimo-cida-per-ricercatori-scientifici-primo-segnale-positivo/>

Robot Adnkronos Roma, 20 ott. (Labilitalia) - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, "perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina: lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai tavoli di confronto e sulla stampa, ora pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito". "Bene, benissimo -spiega Barbieri- perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'A quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente - dice - smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine a un doppio danno: formare personale molto specializzato ma costretto a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso concorrenti al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione". "Forse ora -avverte- ci sarà qualcuno al timone del governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia".

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo"

LINK: <http://www.arezzoweb.it/2017/manovra-cimo-cida-per-ricercatori-scientifici-primo-segnale-positivo-405595.html>

tweet Roma, 20 ott. (Labitalia) - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, "perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina: lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai tavoli di confronto e sulla stampa, ora pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito". "Bene, benissimo -spiega Barbieri- perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'A quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente - dice - smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine a un doppio danno: formare personale molto specializzato ma costretto a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso concorrenti al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione". "Forse ora -avverte- ci sarà qualcuno al timone del governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia". TAGS

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo"

LINK: <http://www.padovanews.it/2017/10/20/manovra-cimo-cida-per-ricercatori-scientifici-primo-segnale-positivo/>



Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo" Posted By: Redazione Web 20 ottobre 2017 Roma, 20 ott. (Labitalia) - Prima fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, "perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina: lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai tavoli di confronto e sulla stampa, ora pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito". "Bene, benissimo -spiega Barbieri- perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'A quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente - dice - smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine a un doppio danno: formare personale molto specializzato ma costretto a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso concorrenti al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione". "Forse ora -avverte- ci sarà qualcuno al timone del governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia". (Adnkronos)

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo"

LINK: http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-425852-manovra_cimo_cida__per_ricercatori_scientifici_primo_segnaile_positivo_.aspx

Condividi | Roma, 20 ott. (Labitalia) - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, "perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina: lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai tavoli di confronto e sulla stampa, ora pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito". "Bene, benissimo -spiega Barbieri- perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'A quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente - dice - smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine a un doppio danno: formare personale molto specializzato ma costretto a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso concorrenti al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione". "Forse ora -avverte- ci sarà qualcuno al timone del governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia".

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo"

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/418367-manovra_cimo_cida__per_ricercatori_scientifici_primo_segnaled_positivo_



Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo" 20/10/2017 14:16 AdnKronos @Adnkronos Roma, 20 ott. (Labilitalia) - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, "perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina: lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai tavoli di confronto e sulla stampa, ora pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito". "Bene, benissimo -spiega Barbieri- perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'A quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente - dice - smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine a un doppio danno: formare personale molto specializzato ma costretto a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso concorrenti al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione". "Forse ora -avverte- ci sarà qualcuno al timone del governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia".

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo"

LINK: <https://www.ilmeteo.it/notizie/italia/manovra-cimo-cida-per-ricercatori-scientifici-primo-segnale-positivo-590143>

14:43 20 Ottobre 2017 Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo" Roma, 20 ott. (Labitalia) - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. Fonte: adnkronos

Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo".

LINK: <http://www.oggi-treviso.it/manovra-cimo-cida-ricercatori-scientifici-primo-segnale-positivo-172905>



Manovra, Cimo-Cida: "Per ricercatori scientifici primo segnale positivo". AdnKronos | commenti | AdnKronos | commenti | 1 2 3 4 5 Roma, 20 ott. (Labilitalia) - Prima 'fumata bianca' per i ricercatori scientifici in ambito sanitario: nella legge di bilancio, secondo le ultime stesure, sembra aver trovato posto una norma che consente di inquadrare, con contratti a tempo determinato e con una progressione di carriera legata alla produttività scientifica, il personale che attualmente lavora negli Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) con contratti di collaborazione continuativa e professionale o con borse di ricerca. Lo rende noto Sergio Barbieri, vicesegretario vicario del Cimo-Cida, il sindacato dei medici, commentando la novità e auspicando che tale norma non venga 'sacrificata' durante l'iter parlamentare della legge di bilancio. "Avevamo quasi perso la speranza di vedere realizzata la promessa per la quale il ministro Lorenzin si era lodevolmente spesa", ha aggiunto Barbieri, sottolineando come Cimo-Cida si fosse sempre espresso a favore della proposta, "perché sembrava e sembra la soluzione possibile più vicina: lo aveva fatto anche intervenendo più volte con proposte migliorative ai tavoli di confronto e sulla stampa, ora pare che la futura legge di stabilità contenga provvedimenti in proposito". "Bene, benissimo -spiega Barbieri- perché l'Italia ha tuttora una produzione scientifica di primo livello in ambito biomedico pur avendo poco personale e scarsi investimenti. Avevamo polemicamente intitolato un nostro ultimo intervento 'A quando lo ius soli per i ricercatori?' e siamo felici di poter dire che forse i diritti di cittadinanza sono arrivati". "Finalmente - dice - smetteremo di buttare via risorse preziose e porremo fine a un doppio danno: formare personale molto specializzato ma costretto a lavorare all'estero e vedere così destinato altrove, in Paesi spesso concorrenti al nostro, il loro contributo allo sviluppo economico, in contesti produttivi notoriamente votati all'innovazione". "Forse ora -avverte- ci sarà qualcuno al timone del governo in grado di invertire la rotta. Lo speriamo e per il momento ringraziamo chi nel ministero della Salute ha contribuito a far compiere questo primo passo per dare un nuovo impulso alla competitività scientifica in Italia". 21/10/2017 AdnKronos